
Il SAP denuncia: sicurezza a rischio in città



La Spezia 04 Novembre 2012 ore 16:51:00

«I poliziotti spezzini devono lavorare in altre città»

«Siamo all'assurdo. Solo nel 2012 la polizia di stato registra alla spezia 57 unità in meno sull'organico previsto. Il ministero allora cosa inventa? Spedisce i nostri poliziotti, già così pochi, a lavorare in altre realtà italiane per mesi interi creando evidenti difficoltà per la gestione dei

servizi, soprattutto in questo periodo (solo nel mese di novembre ci sono fuori città tre funzionari, un ispettore, 6 agenti). Infatti, oltre al quotidiano servizio, le continue situazioni di allerta alluvione, il campionato di calcio in serie b, la delicata situazione dei lavoratori spezzini di alcune aziende in crisi, l'emergenza furti e prostituzione, costringono il poco personale della questura a doppi turni, a saltare i riposi, a restare lontani dalle famiglie... il prefetto ed il questore recentemente si sono attivati concretamente per prevedere continui controlli serali di contrasto ai furti ed alla prostituzione, ma a queste condizioni tutto sembra inutile e a farne le spese è ancora la cittadinanza.

La Questura ha in organico pochi funzionari, pochi ispettori e pochi agenti. Eppure numerosi poliziotti devono aiutare altre questure a centinaia di chilometri da qui... ma la nostra città chi l'aiuta?

Al ministero chiediamo di valutare bene le realtà locali prima di attingere personale a caso e costantemente durante tutto l'anno dalle stesse questure. I poliziotti spezzini vogliono lavorare per aiutare la loro città. Continuando così, alla fine, il Ministero si mangerà la coda e sarà costretto a mandare poliziotti di altre città alla Spezia. Se il governo non vuole nuovi concorsi per le forze dell'ordine, non devono farne le spese i nostri concittadini.»